

Che la giornata sia sempre di festa !!!!!!!!!!!



Era una giornata di festa, perchè bastava ritrovarsi alla buona e partecipare ad una partita di calcio tra amici. Alla fine per tenere il conto dei goals fatti e subito occorreva il pallottoliere. Ma il risultato non interessava nessuno. Bastava correre in mezzo al campo, cercando di schivare i sassi, pareva che nascessero di notte, tanti se ne trovavano ogni volta e sempre di più. Anche se tutti a turno, sia spettatori che giocatori, si prodigavano a raccogliarli e buttarli dietro le porte. A volte era più facile schivare i calci che alcuni avversari più scarsi ti rifilavano, in special modo a chi come me usava la velocità come arma per arrivare vicino la porta avversaria. E qui nascevano le discussioni sulla volontarietà dello sgambetto, causa di capitomboli su un terreno che ti assicurava sbucciature non solo alle ginocchia ma in più parti del corpo. Alla fine della partita, che terminava per abbandono degli avversari, si riprendeva ognuno la strada di casa con la convinzione che la prossima partita si sarebbe giocata allo stesso modo, con la stessa foga, sullo stesso campo e senza arbitro ma con gli stessi spettatori che tifavano secondo l'estro del momento, or per l'uno or per l'altro.